

NUOVA CONVENZIONE DI ADESIONE ALLA RETE TELEMATICA REGIONALE TOSCANA

= = = = =

1. La Rete Telematica Regionale Toscana

La Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) nasce nel 1997 come una forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con gli altri soggetti pubblici e privati.

La rete può essere vista sotto tre diversi aspetti.

In primo luogo, RTRT è una **Rete di Soggetti**, gestita e sviluppata dagli enti del territorio toscano, anche attraverso l'aiuto della Regione Toscana, per gestire insieme gli aspetti inclusivi e competitivi in materia di Società dell'informazione e della conoscenza.

RTRT è, altresì, un **Modello Organizzativo** di rapporti fra diversi soggetti fondato sul concetto della condivisione di regole, infrastrutture ed obiettivi, della cooperazione e della compartecipazione, capace di produrre e sostenere i processi di innovazione e partecipazione nella pubblica amministrazione toscana.

Infine, RTRT è una **Infrastruttura Tecnologica**, diffusa su tutto il territorio regionale, interconnessa ad Internet, interoperante e rispondente agli standard promossi a livello nazionale dal CNIPA e tale da costituire l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività.

La Rete ha ottenuto un vero e proprio riconoscimento legislativo con la Legge Regionale n. 1 del 26 gennaio 2004 avente ad oggetto la "*Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"*".

2. L'adesione alla Rete secondo la legge regionale 26 gennaio 2004 n.1

L'art. 8 della legge regionale n.1/2004 prevede che *fanno parte della Rete la Regione, gli enti e le agenzie regionali, gli enti e le aziende sanitarie pubbliche e, mediante le convenzioni di cui all'articolo 10, i comuni singoli o associati, le province, i circondari istituiti ai sensi della legislazione regionale vigente, la città metropolitana, le comunità montane. Fanno altresì parte della Rete, mediante le convenzioni di cui all'articolo 10, le università e gli istituti ed enti di ricerca, le amministrazioni periferiche dello Stato, i soggetti del Servizio socio-sanitario regionale, le aziende di servizi pubblici locali, le camere di commercio e le altre autonomie funzionali, nonché le categorie economiche, le libere professioni e le altre associazioni.* L'adesione è pertanto disciplinata su base volontaria, attraverso la stipulazione di convenzioni predisposte dal Comitato strategico e sottoscritte sia dai soggetti aderenti che dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, come indicato nella stessa legge n.1/2004.

Le convenzioni attualmente vigenti sono state approvate, anche se con i poteri del Comitato Strategico, prima della emanazione della legge regionale n.1/2004 dall'allora Direzione strategica in data 22 gennaio 2004, e sottoscritte negli anni successivi, dopo il loro recepimento da parte della prima Assemblea della Rete, tenutasi a Livorno in data 11 marzo 2004.

Fanno quindi oggi parte della Rete tutte le province e comunità montane toscane (e i due circondari della Val di Cornia e Empolese Valdelsa), tutti i comuni toscani, gli enti e le agenzie regionali (A.P.E.T., A.R.P.A.T., A.R.R.R., A.R.S.I.A., A.R.T.E.A., A.R.S., Autorità di bacino interregionale del Magra, Azienda Agricola Alberese, Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore, I.R.P.E.T.), tutte le prefetture toscane, le dodici aziende asl, oltre alle quattro aziende ospedaliere toscane, il Centro per lo studio e la prevenzione oncologica della Regione Toscana, i tre ESTAV, i centri di ricerca (CNR di Pisa e di Firenze, ITTIG, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola superiore Studi Universitari e di perfezionamento S.Anna e le tre università di Pisa, Siena e Firenze comprese le rispettive aziende del diritto allo studio, i tre Consorzi di Bonifica Auser-Bientina, Colline del Chianti, Ombrone Pistoiese, oltre al Consiglio delle Autonomie Locali e le sezioni regionali di ANCI, UNCEM, UPI, CISPEL, COLAP, Unioncamere.

3. Le nuove convenzioni: i vantaggi

Le nuove convenzioni rappresentano quindi sono **una grande opportunità di sviluppo** per i rapporti fra le pubbliche amministrazioni e fra queste e i cittadini e le imprese, alla luce della approvazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n.82/2005 e della definitiva attivazione del Sistema Pubblico di Connettività in Toscana. Si ricorda inoltre l'approvazione, con delibera del Consiglio Regionale n.68/12007, del primo Programma della Società dell'Informazione e della Conoscenza in Toscana (2007-2010) e l'avvio del progetto di legge regionale relativo alla normativa in materia di amministrazione digitale, sistema informativo e statistico. Tutto questo impone di riconsiderare l'innovazione tecnologica ed organizzativa interna agli Enti toscani all'interno dei processi complessivi di semplificazione e digitalizzazione.

Per questo l'Assemblea della Rete in data 13 dicembre 2007 ha approvato le linee di indirizzo delle nuove convenzioni, con le modalità di adesione all'SPC regionale, all'interno di RTRT, come infrastruttura federata di servizi con impegni da parte degli enti al rispetto degli standard predisposti in materia di cooperazione applicativa, identificazione digitale, sicurezza e degli altri elementi necessari al funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività regionale, oltre alle nuove forme di governance cooperativa all'interno della comunità della Rete in modo da garantirne il funzionamento e le attività, nel rispetto dei compiti della Regione e dell'autonomia di ciascun ente.

Il Comitato strategico in data 29 febbraio 2008, anche a seguito della Direzione Tecnica Operativa del 13 febbraio 2008, ha deciso di costituire un gruppo di lavoro composto da tre rappresentanti indicati dalle associazioni ANCI, UNCEM e UPI Toscana e dei relativi tecnici. Il Gruppo di lavoro, composto da tali soggetti ed integrato da un rappresentante della Regione Toscana e dal Coordinatore della Rete, ha elaborato lo schema di convenzione condiviso nella successiva Direzione Tecnica Operativa del 16 maggio 2008. Le convenzioni vengono quindi sottoposte all'approvazione del Comitato strategico odierno del 5 giugno 2008. Queste convenzioni saranno quindi oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale, per la sua parte, e di ciascun ente, per essere poi sottoscritte in modalità digitale e conservate presso la Segreteria della Rete.

Si sottolinea che con questa convenzione gli enti aderenti non assumono alcun obbligo nei confronti dell'ente Regione Toscana, in quanto tale, ma bensì

nei confronti della Rete Telematica Regionale Toscana e quindi nei confronti di tutti gli altri enti aderenti alla Rete, compresa ovviamente la Regione. Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato, con la sua sottoscrizione, rappresenta quindi l'intera comunità regionale in tutte le sue componenti al suo massimo livello istituzionale.

Gli **impegni contenuti nel testo della convenzione** che gli enti si assumo quindi reciprocamente gli uni nei confronti degli altri, **sono necessari ad uno sviluppo condiviso ed organico delle politiche** in materia di Società dell'Informazione e della conoscenza.

Appare evidente che l'evoluzione dell'Amministrazione digitale impone una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e che la Rete costituisce lo strumento cooperazione per tutti gli enti, compresi quelli a rischio di esclusione territoriale e funzionale. La logica della Rete è, infatti, inclusiva e partecipativa, in modo da consentire a tutta la regione una crescita condivisa, sul presupposto, che in materia di innovazione tecnologica solo lo sviluppo di ognuno è lo sviluppo di tutti. Anche un solo ente pubblico senza il protocollo interoperabile o fuori dal sistema pubblico di connettività lo rende isolato, ne compromette l'accesso alle informazioni contenute nelle banche dati di interesse regionale e nazionale e rende di fatto impossibile condurre l'intero procedimento amministrativo in modalità telematica, rendendo necessarie le forme tradizionali di amministrazione, con i suoi tempi e costi. Così vale anche per la questione dell'identità federata, la quale presuppone, per un accesso alle informazioni condiviso tra tutti gli enti, la fiducia nelle transazioni, ovvero l'accettazione di regole e prescrizioni di sicurezza tali da garantire tutti gli appartenenti al sistema.

I vantaggi che gli enti riceveranno dalla sottoscrizione alle nuove convenzioni sono nell'immediato, tra gli altri, quelli di:

- collegarsi, nel quadro delle compatibilità con il sistema nazionale, al Sistema Pubblico di Connettività in Toscana, attraverso RTTR;
- condividere regole e infrastrutture tecnologiche, quali il TIX, il sistema di cooperazione applicativa (CART) e il sistema di autenticazione ed accesso (ARPA), ottenendo assistenza e aiuto da parte dei soggetti gestori e usufruendo di servizi, quali ad esempio quelli di videoconferenza o hosting;
- richiedere il nome a dominio .eu per il proprio ente istituzionale;
- digitalizzare i servizi di rete, mediante la condivisione di strumenti informatici o il riuso del software o standard comuni;
- avere accesso gratuito ai servizi telematici e ai dati contenuti nei basamenti informativi condivisi a livello interistituzionale dall'intera comunità regionale, anche se nel rispetto della normativa sulla privacy.

A questi si aggiungono la possibilità di partecipare alla ripartizione delle risorse complessivamente riservate al territorio regionale dai diversi livelli istituzionali, di assumere la Regione come centrale di committenza per gli appalti e servizi di interesse generale e di condividere gli obiettivi di sviluppo e di crescita della Società dell'informazione e della conoscenza in Toscana.

L'impegno all'utilizzo delle infrastrutture condivise non è solo garanzia di processi di sviluppo e di economicità di gestione, ma anche, e soprattutto, rafforzare una logica di coesistenza istituzionale a tutto vantaggio della competitività dei territori e dei processi di semplificazione dei cittadini e delle imprese con riflessi positivi sulla riduzione dei costi e dei tempi.